

ALLEVAMENTO

CITTA'

VETERINARIO COMPILATORE

DATA

CODICE AZIENDA

PROPRIETARIO

CONDUTTORE/DETENTORE

DATA DI COSTRUZIONE O INIZIO ATTIVITÀ

DATA AFFIDAMENTO RESPONSABILITÀ AL DETENTORE

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

Riproduzione/ciclo chiuso	Ingrasso	Misto/ciclo chiuso	Accr.riproduttori
---------------------------	----------	--------------------	-------------------

NUMERO CAPANNONI

IDENTIFICATIVO CAPANNONE/I ISPEZIONATO/I

TIPOLOGIA STRUTTURA DEL CAPANNONE

Chiuso in muratura	Tunnel	Semi plein-air	Plein-air
--------------------	--------	----------------	-----------

Id cap:..... Id cap:..... Id cap:..... Id cap:.....

Id cap:..... Id cap:..... Id cap:..... Id cap:.....

MODALITÀ ALLEVAMENTO/TIPO DI GABBIA
(indicare il numero di gabbie e il capannone)

A terra	Gabbia bicellulare	Gabbia WRSA	Pratica/Dual	Parchetti
---------	--------------------	-------------	--------------	-----------

Id cap:..... n:.....Id cap:..... n:.....Id cap:..... n:..... Id cap:..... n:..... Id cap:.....

Id cap:..... n:.....Id cap:..... n:..... Id cap:..... n:..... Id cap:..... n:..... Id cap:.....

VENTILAZIONE

Naturale	Forzata	Forzata con cooling
----------	---------	---------------------

Id cap:..... Id cap:..... Id cap:.....

Id cap:..... Id cap:..... Id cap:.....

NUMERO DI ADDETTI CHE SI OCCUPANO DELL'AZIENDA: _____

RAZZE (o IBRIDI) PRESENTI: _____

TIPO DI RIPRODUZIONE: I.A. ☐; MONTA NATURALE ☐

N. TOTALE POSTI GABBIA RIMONTA: _____

N. TOTALE POSTI GABBIA FEMMINA: _____

N. RIPRODUTTORI: _____

N. TOTALE POSTI PER CONIGLI ALL'INGRASSO: _____

N. ANIMALI ALL'INGRASSO: _____

RIMONTA ANNUA (%): _____

INTERPARTO: _____

ETÀ DI SVEZZAMENTO: _____

INDICE DI CONVERSIONE ALIMENTARE (35-75gg): _____

ETÀ DI MACELLAZIONE: _____

PESO MEDIO FINALE: _____

N. CICLI/ANNO: _____

VACCINAZIONI: NO ☐; MIXOMATOSI ☐; MEV/RHD ☐; PASTEURELLA ☐; Altro: _____

SINCRONIZZAZIONE ESTRI: SÌ * ☐; NO ☐ * Specificare le sostanze utilizzate: _____

UTILIZZO DI SOSTANZE ESOGENE: SÌ * ☐; NO ☐ * Specificare le sostanze utilizzate: _____

SINCRONIZZAZIONE PARTI: SÌ * ☐; NO ☐ * Specificare le sostanze utilizzate: _____

BIOSTIMOLAZIONE: SÌ ☐; NO ☐

SISTEMA SMALTIMENTO DELLE DEIEZIONI: Fossa permanente ☐; Semipermanente ☐; Con raschiatore ☐; Raschiatore con fossa di raccolta esterna chiusa ☐; Nastri trasportatori ☐

FREQUENZA PULIZIA: _____ ULTIMA PULIZIA: _____

QUARANTENA (BDN): _____

VUOTO SANITARIO (BDN): _____

AREA	A	MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE
------	---	----------------------------------

Elemento di verifica

1

PERSONALE - Numero di addetti che si occupano degli animali

146/2001 All.
Personale Punto 1

"Gli animali devono essere accuditi da un numero sufficiente di addetti". Il numero di addetti deve essere sufficiente per garantire la salute e il benessere di tutti gli animali in allevamento: verificare il rapporto n. addetti - n. animali.

Numero non sufficiente di addetti:

Animali all'ingrasso: un operatore per più di 8000 animali

Riproduttori: un operatore per più di 800 animali.

Numero accettabile di addetti:

Animali all'ingrasso: un operatore per un numero di animali compreso tra 5000 e 8000

Riproduttori: un operatore per un numero di animali compreso tra 500 e 800

Numero ottimale di addetti:

Animali all'ingrasso: un operatore per un numero di animali inferiore a 5000

Riproduttori: un operatore per meno di 500 animali

Elemento di verifica

2

PERSONALE - Formazione degli addetti

146/2001 All.
Personale Punto 1

"Gli addetti devono avere capacità e conoscenze adeguate". Valutare le competenze complessive del personale addetto agli animali, che possono essere sia di origine pratica (perché fornite dall'esperienza) sia di origine teorica (es. titolo di studio).

Capacità e conoscenze non adeguate: esperienza indicativamente minore di 10 anni e nessun corso di formazione sul benessere animale

Capacità e conoscenze adeguate: esperienza indicativamente di almeno 10 anni, nessun titolo di studio qualificante e nessun corso di formazione sul benessere animale e allevamento del coniglio (o combinazione opposta).

Capacità e conoscenze ottimali: esperienza indicativamente di almeno 10 anni con titolo di studio o corso di formazione attinente, seguito negli ultimi 3 anni.

Elemento di verifica

3

ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Numero di ispezioni (conigli all'ingrasso)

146/2001 All.
Controllo Punto 2

"Tutti gli animali tenuti in sistemi di allevamento, il cui benessere richieda un'assistenza frequente dell'uomo, sono ispezionati almeno una volta al giorno". Valutare il numero di ispezioni eseguite dall'allevatore o dagli operatori volte ad accertarsi delle condizioni di salute e benessere degli animali. Si considerano le visite giornaliere dei capannoni al di là di quelle eseguite per le attività di routine, qualora le stesse siano altamente specializzate o impegnino in modo massivo l'attenzione dell'operatore (es. distribuzione dell'alimento con strumenti meccanici).

Si considera non adeguato un numero di visite insufficienti: meno di 1 ispezione/giorno

Si considera adeguato un numero di visite sufficienti: almeno 1 ispezione/giorno

Si considera ottimale: 2 o più ispezioni/giorno unitamente a segnalazione scritta delle osservazioni o registrazione computerizzata

Elemento di verifica

4

ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Numero di ispezioni (conigli riproduttori con o senza nidiata)

146/2001 All.
Controllo Punto 2

"Tutti gli animali tenuti in sistemi di allevamento, il cui benessere richieda un'assistenza frequente dell'uomo, sono ispezionati almeno una volta al giorno". Si considerano le visite giornaliere dei capannoni al di là di quelle eseguite per le attività di routine, qualora le stesse siano altamente specializzate o impegnino in modo massivo l'attenzione dell'operatore (es. distribuzione dell'alimento con strumenti meccanici). Accertarsi che l'allevatore controlli e manipoli la nidiata dopo l'allattamento nella prima settimana di vita dei coniglietti.

Si considera non adeguato un numero di visite insufficienti: meno di 1 ispezione/giorno

Si considera adeguato un numero di visite sufficienti: almeno 1 ispezione/giorno

Si considera ottimale: 2 o più ispezioni/giorno unitamente a segnalazione scritta delle osservazioni o registrazione computerizzata

Elemento di verifica

5

ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Trattamento degli animali malati o feriti

146/2001 All.
Controllo Punto 4

"Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato e, qualora un animale non reagisca alle cure in questione, deve essere consultato un medico veterinario. Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettieri asciutti o confortevoli". Il giudizio è adeguato se tutte le condizioni sono soddisfatte.

Si considera non adeguato: evidenza di personale non istruito e/o presenza di animali che necessitano di un trattamento e non lo hanno ancora ricevuto (n.b. valutare con attenzione la possibile insorgenza iperacuta dei casi di malattia) e/o assenza di un veterinario che segue l'azienda

Si considera adeguato: presenza di personale istruito ed evidenza che i due punti di verifica sopra enunciati siano soddisfatti

Si considera ottimale quando, oltre ai criteri per l'adeguatezza, vi è la presenza di relative procedure scritte per il trattamento degli animali (ad es., in caso di pododermatiti, mastiti e lesioni cutanee)

Elemento di verifica	6	ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Abbattimento	146/2001 All. Controllo Punto 4 - Reg. 1099/2009 Capo II, Articolo 7; Capo IV Articolo 9
"Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato [...]". Nel caso in cui la condizione di un animale richieda l'abbattimento in azienda, è necessario che vengano rispettate le metodologie contemplate dalla specifica normativa (Regolamento CE 1099/2009).			

Si considera non adeguato: mancato ricorso a personale competente e/o assenza di istruzioni in caso l'abbattimento sia eseguito da parte di personale aziendale e/o uso di strumentazione non adeguata o non sottoposta a regolare manutenzione.	
Si considera adeguato: abbattimento effettuato da un veterinario, oppure ricorso a personale provvisto del certificato d'idoneità alla macellazione, oppure, in caso di abbattimento da parte di personale aziendale, si valuta la presenza di istruzioni e di formazione degli addetti al riguardo (es. presenza di un corso di formazione frequentato da chi in allevamento è addetto all'abbattimento, con tematica specifica trattata) e presenza di strumentazione adeguata e sottoposta a regolare manutenzione.	
Si considera ottimale quando, oltre ai criteri per l'adeguatezza, vi è la presenza di procedure scritte per il corretto abbattimento e distinte per le diverse categorie animali (per es., coniglietti e soggetti in accrescimento), indicando responsabilità, strumenti e verifiche periodiche per agevolare una corretta gestione dell'emergenza.	

Elemento di verifica	7	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE - Gestione degli alimenti e della razione giornaliera	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze, Punto 14
"Agli animali deve essere fornita un'alimentazione sana adatta alla loro età e specie e in quantità sufficiente a mantenerli in buona salute e a soddisfare le loro esigenze nutrizionali. Gli alimenti o i liquidi sono somministrati agli animali in modo da non causare loro inutili sofferenze o lesioni e non contengono sostanze che possano causare inutili sofferenze o lesioni".			

Si considera non adeguato: assenza del cartellino del mangime utilizzato, presenza di una dieta non adatta agli animali perché non adeguata alle loro esigenze, di cui non è nota la formula, non in rapporto ai fabbisogni o composta da alimenti non idonei dal punto di vista igienico-sanitario.	
Si considera adeguato: presenza del cartellino e di una dieta adatta agli animali, specifica per ogni gruppo di base (riproduttori, svezzamento, ingrasso), composta da alimenti idonei dal punto di vista igienico-sanitario.	
Si considera ottimale: presenza del cartellino e di una dieta ottimale per gli animali, perché calcolata da un alimentarista, e composta da alimenti idonei dal punto di vista igienico sanitario; il contenuto di proteina grezza della dieta è compreso fra 14-17% nei conigli all'ingrasso e 16-19% nei riproduttori; il diametro e la lunghezza del pellet sono rispettivamente di 3-5 mm e 10-15 mm.	

Elemento di verifica	8	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE - Tipologia di alimentazione	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze, Punto 15
"Tutti gli animali devono avere accesso ai mangimi ad intervalli adeguati alle loro necessità fisiologiche". Nel caso di alimentazione razionata la distribuzione dell'alimento deve avvenire regolarmente nell'arco delle 24 h e seppure possa anche essere fatta a tempo, solo di giorno, solo di notte, solo per un certo numero di ore, ma sempre comunque in maniera riscontrabile.			

Si considera non adeguato: alimentazione razionata senza definizione e registrazione del tipo di razionamento utilizzato	
Si considera adeguato: alimentazione ad libitum o razionata con % di riduzione rispetto all' <i>ad libitum</i> non >30% garantita nelle 24 h secondo un piano di razionamento registrato.	
Si considera ottimale: scelta della tipologia di alimentazione (<i>ad libitum</i> con razionamento non >30%, ad esempio per ridurre il rischio di disturbi digestivi post-svezzamento) in seguito a valutazione del rischio sanitario, compiuta in modo riscontrabile da personale competente (es. veterinario). Presenza di sistemi di controllo e misura della quantità di mangime somministrata, oltre che dell'accrescimento degli animali.	

Elemento di verifica	9	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE - Numero di mangiatoie, disponibilità di acqua e numero di abbeveratoi (tutti i gruppi)	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punti 16 e 17
"Tutti gli animali devono avere accesso ad un'adeguata quantità di acqua, di qualità adeguata [...]. Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali". Valutare se al momento della visita il funzionamento degli abbeveratoi, il numero dei punti di alimentazione e di abbeverata e se le loro condizioni igieniche sono adeguate.			

Si considera non adeguato: assenza di acqua di abbeverata o acqua razionata (non ad libitum) o acqua insalubre per uno o più animali con particolare riguardo agli animali malati o sottoposti a condizioni atmosferiche di grande calore. Presenza di attrezzature non idonee per la somministrazione di acqua e mangime (es. lesive o palesemente insufficienti).	
Si considera adeguato: presenza di abbeveratoi funzionanti in tutti i gruppi, con somministrazione di acqua pulita. Abbeveratoi e mangiatoie in numero sufficiente.	
Si considera ottimale quando, oltre ai criteri per l'adeguatezza, è garantita l'esecuzione di esami annuali per la potabilità dell'acqua o l'approvvigionamento dall'acquedotto in maniera diretta (senza vasche di raccolta intermedia) e la presenza di un numero superiore di abbeveratoi e/o mangiatoie.	

Elemento di verifica	10	Pulizia e funzionamento degli abbeveratoi (nipple) (conigli all'ingrasso)
Gli abbeveratoi devono essere puliti e ben mantenuti, devono essere correttamente funzionanti e non perdere acqua. Se in allevamento sono presenti degli abbeveratoi/nipple muniti di serbatoio, verificare la pulizia anche al loro interno. Controllare almeno 50 gabbie o parchetti o moduli.		
Meno del 90% di abbeveratoi/nipple puliti e/o più del 5% di abbeveratoi che perdono		
Almeno il 90%-97% di abbeveratoi/nipple puliti e/o meno del 5% di abbeveratoi che perdono		
97%-100% di abbeveratoi/nipple puliti e/o assenza di abbeveratoi che perdono e presenza di procedure per la pulizia e il controllo degli abbeveratoi		

Elemento di verifica	11	Pulizia e funzionamento degli abbeveratoi (nipple) (riproduttori)
Gli abbeveratoi devono essere puliti e ben mantenuti, devono essere correttamente funzionanti e non perdere di acqua. Se in allevamento sono presenti degli abbeveratoi/nipple muniti di serbatoio, verificare la pulizia anche al loro interno. Controllare almeno 50 gabbie.		
Meno del 90% di abbeveratoi/nipple puliti e/o più del 5% di abbeveratoi che perdono		
Almeno il 90%-97% di abbeveratoi/nipple puliti e/o meno del 5% di abbeveratoi che perdono		
97%-100% di abbeveratoi/nipple puliti e/o assenza di abbeveratoi che perdono e presenza di procedure per la pulizia e il controllo degli abbeveratoi		

Elemento di verifica	12	Pulizia delle mangiatoie (conigli all'ingrasso)
Verificare che le mangiatoie siano pulite e prive di alimento vecchio, feci e urine. Controllare almeno 50 gabbie o parchetti o moduli.		
Meno del 90% di mangiatoie pulite, prive di alimento vecchio o ammuffito o di residui di feci e urine		
Almeno il 90-97% di mangiatoie pulite, prive di alimento vecchio o ammuffito o di residui di feci e urine		
97-100% di mangiatoie pulite e presenza di procedure per la pulizia e il controllo delle mangiatoie		

Elemento di verifica	13	Pulizia delle mangiatoie (riproduttori)
Verificare che le mangiatoie siano pulite e prive di alimento vecchio, feci e urine. Controllare almeno 50 gabbie.		
Meno del 90% di mangiatoie pulite, prive di alimento vecchio o ammuffito o di residui di feci e urine		
Almeno il 90-97% di mangiatoie pulite, prive di alimento vecchio o ammuffito o di residui di feci e urine		
97-100% di mangiatoie pulite e presenza di procedure per la pulizia e il controllo delle mangiatoie		

Elemento di verifica	14	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e delle gabbie o dei recinti/parchetti (tutti i gruppi)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
<i>"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati". Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione degli ambienti, delle gabbie o dei recinti/parchetti al momento della visita in allevamento e le condizioni in cui vive la maggioranza dei soggetti.</i>			

Si considera non adeguato: ambienti di stabulazione e gabbie o recinti/parchetti sporchi (ragnatele, pelo, feci, etc.), non gestiti e/o dannosi per gli animali e/o assenza di procedure di pulizia e disinfezione regolari e pianificate.	
Si considera adeguato: ambienti di stabulazione e gabbie o recinti/parchetti discretamente puliti e gestiti sufficientemente e presenza di procedure e di un programma dettagliato di pulizia e disinfezione regolari e pianificate.	
Si considera ottimale quando, oltre ai criteri per l'adeguatezza, per i prodotti disinfettanti utilizzati sono disponibili le schede di sicurezza e gli interventi di disinfezione sono registrati su apposito registro.	

Elemento di verifica	15	Biosicurezza	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f)
<i>"Gli operatori del settore alimentare che allevano, raccolgono o cacciano animali o producono prodotti primari di origine animale devono, se del caso, adottare misure adeguate per evitare la contaminazione da parte di animali e altri insetti nocivi". Verificare la presenza di azioni volte al controllo degli infestanti (mosche, zanzare, roditori e parassiti). Deve essere seguito con regolarità un piano di derattizzazione e demuscazione.</i>			

Si considera non adeguato: assenza di piani programmati specifici di derattizzazione e demuscazione con frequenze definite.	
Si considera adeguato: presenza di procedure approssimative e non formalizzate (assenza di piani scritti) ma giudicate idonee al contenimento dei principali infestanti.	
Si considera ottimale: presenza di azioni strutturate volte al controllo degli infestanti attuate ad ogni ciclo o al massimo ogni due mesi.	

AREA	B	STRUTTURE ED ATTREZZATURE
Elemento di verifica	16	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Assenza di fabbricati e locali di stabulazione nocivi (tutti i gruppi) 146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punti 8 e 9
<i>"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati. I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali". Le gabbie devono possedere pavimenti in plastica o, se in metallo, tappetini integri. Gli arricchimenti ambientali (trave di legno, panetto/mattonella di fieno pressato, alimento "a fibra lunga", piccola catena di metallo), dove presenti, devono in ogni caso essere facili da pulire e non causare lesioni o problemi sanitari.</i>		
Si considera non adeguato: presenza di gabbie con parti deteriorate, spigoli vivi o con un pavimento in grado di causare abrasioni e/o lesioni (es. pavimento in rete metallica priva di tappetini o di rivestimento in plastica o presenza di tappetini rotti e taglienti).		
Si considera adeguato: le gabbie e tutti i materiali presenti non sono nocivi per gli animali, sono presenti pavimenti con tappetini in plastica integri ed elementi di arricchimento ambientale.		
Si considera ottimale quando, oltre ai criteri per l'adeguatezza, vi è la presenza di gabbie dotate di piattaforma oppure l'allevamento in recinto/parchetto.		
Elemento di verifica	17	Presenza di tappetino in plastica (riproduttori)
Verificare la presenza di un tappetino o almeno un'area di riposo con fondo in plastica che necessariamente non ricopre l'intero pavimento. Nella categoria riproduttori non rientrano le rimonte e gli animali a riposo -senza niditiata- (purchè il periodo di riposo non superi i 50 gg).		
Assenza di tappetini		
Presenza di tappetini integri o fondo in plastica in almeno il 30% delle gabbie		
Presenza, di un tappetino o fondo in plastica nel 100% delle gabbie		
Elemento di verifica	18	Presenza di arricchimenti ambientali (conigli all'ingrasso)
Le gabbie per gli animali all'ingrasso devono contenere almeno un arricchimento ambientale.		
Assenza di arricchimenti		
Presenza di almeno un arricchimento ambientale nelle gabbie degli animali all'ingrasso		
Presenza più di un arricchimento ambientale nelle gabbie degli animali all'ingrasso		
Elemento di verifica	19	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Presenza di ripari nelle aree esterne per gli animali custoditi al di fuori dei fabbricati (tutti i gruppi) 146/2001 All. Animali custoditi al di fuori dei fabbricati; Punto 12
<i>"Agli animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute". Si considerano i ripari sia di tipo naturale (alberi, anfratti, grotte, ecc.) che di tipo artificiale (tettoie, ricoveri, ecc.) a condizione che offrano un riparo adeguato, in relazione alla stagione e alla località. Se nell'allevamento non ci sono animali custoditi al di fuori dei fabbricati, il giudizio è intermedio.</i>		
Si considera non adeguato: assenza, insufficienza o presenza di ripari non adeguati anche per un solo gruppo di animali		
Si considera adeguato: presenza di ripari sufficienti ed adeguati per tutti gli animali		
Si considera ottimale: presenza di ripari di tipo artificiale e tecnologicamente avanzati idonei a proteggere tutti gli animali da condizioni ambientali avverse		
Elemento di verifica	20	LIBERTA' DI MOVIMENTO - Spazio disponibile per il decubito/movimento (conigli all'ingrasso) 146/2001 All. Libertà di movimento Punto 7
<i>"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche". La densità nelle gabbie e parchetti deve essere tale da permettere ai conigli di sdraiarsi e muoversi liberamente anche con salti. Valutare la densità degli animali (kg/m²).</i>		
Si considera non adeguato: libertà di movimento limitata da una densità ≥ 40kg/m² (ovvero 16 conigli di peso finale di 2,5 kg/m²) durante ogni fase di produzione.		
Si considera adeguato: la densità degli animali è > 32 e < 40 kg/m² durante ogni fase di produzione.		
Si considera ottimale: la densità degli animali è ≤ 32 kg/m² durante ogni fase di produzione.		

Elemento di verifica	21	LIBERTA' DI MOVIMENTO - Spazio disponibile per il decubito/movimento (riproduttori)
<i>"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche". Lo spazio disponibile per i riproduttori deve essere tale da permettere ai conigli di sdraiarsi e muoversi liberamente anche con salti. Nella categoria riproduttori non rientrano le rimonte e gli animali a riposo/senza niditiata (purchè il periodo di riposo non superi i 50 gg).</i>		
Si considera non adeguato: libertà di movimento limitata da una dimensione del pavimento della gabbia inferiore ai 2500 cm ²		
Si considera adeguato: la dimensione del pavimento compreso tra i 2500 cm ² e 3500 cm ²		
Si considera ottimale: la dimensione del pavimento superiore ai 3500 cm ² (anche comprensivi di una piattaforma)		

Elemento di verifica	22	Numero di punti di alimentazione e di abbeverata (conigli all'ingrasso)
Si considera adeguata la presenza di un abbeveratoio e di una mangiatoia per gabbia. Nei recinti/parchetti devono essere presenti almeno quattro punti distinti di alimentazione e di abbeverata (1 ogni 10-12 conigli).		
Abbeveratoi e mangiatoie in numero insufficiente		
Abbeveratoi e mangiatoie in numero adeguato		
Abbeveratoi e mangiatoie in numero superiore		

Elemento di verifica	23	Numero di punti di alimentazione e di abbeverata (riproduttori)
Si considera adeguata la presenza di un abbeveratoio e di una mangiatoia per gabbia.		
Abbeveratoi e mangiatoie in numero insufficiente		
Abbeveratoi e mangiatoie in numero adeguato		

Elemento di verifica	24	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Infermeria (tutti i gruppi)	146/2001 All. Controllo; Punto 4
<i>"Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettieri asciutte o confortevoli". Nel reparto infermeria devono essere presenti solo animali con patologie ben identificate. Gli animali stabulati in gabbie singole dovrebbero essere in grado di poter stabilire almeno un contatto visivo con gli altri animali, se le condizioni cliniche e sanitarie lo consentono (es. assenza di sospetto di malattie infettive diffuse).</i>			

Si considera non adeguato: assenza o impossibilità di allestire un'area dotata di gabbie o recinti specifici e chiaramente identificabili nei quali, in caso di necessità, possano essere isolati animali feriti o malati.		
Si considera adeguato: presenza o possibilità di allestire un'area dotata di un numero adeguato di gabbie/recinti chiaramente identificabili ed appositamente preparati per accogliere animali malati o feriti, muniti di un tappetino o fondo in plastica.		
Si considera ottimale: oltre ai criteri per l'adeguatezza la presenza di gabbie per la stabulazione individuale di dimensioni tali da permettere all'animale di distendersi, girarsi e saltare e la presenza di altri elementi di arricchimento ambientale (trave di legno, panetto/mattonella di fieno pressato, alimento "a fibra lunga", piccola catena di metallo).		

Elemento di verifica	25	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Temperatura ed umidità (tutti i gruppi)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione; Punto 10
<i>"La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali". La temperatura deve essere compresa fra i 10 e i 25°C durante tutto l'anno, tranne d'estate in cui deve essere almeno 3°- 5° inferiore alla T°C esterna (30°-35°). Il valore di umidità relativa ottimale per il range di temperatura considerato è 60-70% e in generale non dovrebbe mai essere <55% e >80%.</i>			

Si considera non adeguato: presenza di condizioni microclimatiche dannose per gli animali: es. temperatura e umidità al di fuori dei range indicati con insufficiente protezione dal caldo e dal freddo; oppure assenza totale di sistemi di monitoraggio della temperatura e umidità.		
Si considera adeguato: presenza di condizioni microclimatiche idonee per gli animali: temperatura e umidità adeguate con ventilazione naturale o impianti di ventilazione/aerazione. Rilevazione manuale della temperatura e umidità in modo non sistematico, ma tali da consentire un corretto adeguamento dei valori alle esigenze della specie e all' età degli animali.		
Si considera ottimale: oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza di condizioni microclimatiche ottimali per gli animali: es. rilevazione automatica tramite sonde interne all'allevamento dei valori di T° e umidità con adeguamento automatico dei sistemi di ventilazione e riscaldamento per rientrare nei range consigliati.		

Elemento di verifica	26	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Presenza di gas nocivi (tutti i gruppi)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione; Punto 10
"La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali". Verificare la presenza di gas nocivi oltre il limite superiore.			
Si considera non adeguata l'evidenza di una concentrazione di gas dannosa per gli animali (indicazioni di riferimento dei limiti: NH ₃ > 25 ppm; CO ₂ > 3000 ppm)			
Si considera adeguata l'evidenza di una concentrazione dei gas non dannosa per gli animali (indicazioni di riferimento dei limiti: NH ₃ < 20 ppm; CO ₂ < 3000 ppm)			
Si considera ottimale l'evidenza di una concentrazione dei gas ottimale per gli animali (indicazioni di riferimento dei limiti: NH ₃ < 10 ppm; CO ₂ < 3000 ppm)			

Elemento di verifica	27	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Polverosità (tutti i gruppi)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione; Punto 10
"La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali". Verificare la polverosità dell'ambiente tramite il test del foglio di carta.			
Elevata polverosità			
Moderata polverosità			
Minima polverosità			

Elemento di verifica	28	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Illuminazione minima - Ciclo di luce per gli animali (tutti i gruppi)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 11
"Gli animali custoditi nei fabbricati non devono essere tenuti costantemente al buio o esposti ad illuminazione artificiale senza un adeguato periodo di riposo. Se la luce naturale disponibile è insufficiente a soddisfare esigenze comportamentali e fisiologiche degli animali, occorre prevedere un'adeguata illuminazione artificiale".			
Si considera non adeguato: illuminazione insufficiente o eccessiva senza regolari cicli di luce/buio.			
Si considera adeguato: un sistema di illuminazione naturale/artificiale che garantisce idonea luminosità (20-200 lux), distribuita uniformemente e cicli regolari di luce/buio.			
Si considera ottimale: oltre ai criteri per l'adeguatezza, è disponibile un temporizzatore automatico che regola i cicli di luce/buio garantendo almeno 8 ore ininterrotte di buio e un periodo crepuscolare di almeno 30 minuti.			

AREA	C	ANIMAL BASED MEASURES
------	---	-----------------------

Elemento di verifica	29	Stato di nutrizione misurato tramite body condition score (BCS) (riproduttori)
Valutare visivamente, senza palpazione, lo stato di nutrizione di almeno 50 femmine al momento dello svezzamento. Un animale con BCS di score 0 equivale a 3 animali con score 1.		
Più del 30% di animali con score 1		
Tra 10 e 30% di animali con score 1		
Meno del 10% di animali con score 1		

Elemento di verifica	30	Pulizia degli animali (animali all'ingrasso)
I conigli devono avere il pelo lucido, liscio e asciutto e non imbrattato da feci (anche in zona perianale). Valutare la pulizia degli animali su almeno 100 ingrassi (campionando almeno 4 conigli/nidiata per almeno 25 gabbie), preferibilmente a fine ciclo. Un animale con sporcizia di grado 2 equivale a 3 animali con sporcizia di grado 1.		
Più del 20% di animali con sporcizia di grado 1		
Tra il 10 e il 20% di animali con sporcizia di grado 1		
Meno del 10% di animali con sporcizia di grado 1		

Elemento di verifica	31	Pulizia degli animali (riproduttori)
I conigli devono avere il pelo lucido, liscio e asciutto e non imbrattato da feci (anche in zona perianale). Valutare la pulizia degli animali su almeno 50 riproduttori. Un animale con sporcizia di grado 2 equivale a 3 animali con sporcizia di grado 1.		
Più del 20% di animali con sporcizia di grado 1		
Tra il 10 e il 20% di animali con sporcizia di grado 1		
Meno del 10% di animali con sporcizia di grado 1		

Elemento di verifica	32	Lesioni cutanee (animali all'ingrasso)
Valutare la frequenza di animali con presenza di lesioni cutanee da traumi o morsi (es. ascessi, ferite, ulcere, escoriazioni multiple, foruncolosi) e la loro gravità. Valutare le lesioni in almeno 100 ingrassi (campionando almeno 4 conigli/nidiata per almeno 25 gabbie), preferibilmente a fine ciclo. Un animale con lesioni di grado 2 equivale a 3 animali con lesioni di grado 1.		
Più del 20% di animali con lesioni di grado 1		
Tra il 10 e il 20% di animali con lesioni di grado 1		
Meno del 10% di animali con lesioni di grado 1		

Elemento di verifica	33	Lesioni cutanee (riproduttori)
Valutare la frequenza di animali con presenza di lesioni cutanee da traumi o morsi (es. ascessi, ferite, ulcere, escoriazioni multiple, foruncolosi) e la loro gravità. Valutare le lesioni in almeno 50 riproduttori. Un animale con lesioni di grado 2 equivale a 3 animali con lesioni di grado 1.		

Più del 20% di animali con lesioni di grado 1	
Tra il 10 e il 20% di animali con lesioni di grado 1	
Meno del 10% di animali con lesioni di grado 1	

Elemento di verifica	34	Micosi cutanea (animali all'ingrasso)
Valutare la presenza di lesioni micotiche (presenza di aree alopeciche con cute integra o ricoperta da scaglie/croste), su non meno di 100 animali all'ingrasso, preferibilmente a fine ciclo.		

Presenza di lesioni micotiche diffuse in allevamento >20%	
Presenza di lesioni micotiche diffuse in allevamento tra 10 e 20%	
Presenza di lesioni cutanee riferibili a micosi < 10%	

Elemento di verifica	35	Micosi cutanea (riproduttori)
Valutare la presenza di lesioni micotiche (presenza di aree alopeciche con cute integra o ricoperta da scaglie/croste), su non meno di 50 riproduttori, preferibilmente prima dello svezzamento della nidiata.		

Presenza di lesioni micotiche diffuse in allevamento >20%	
Presenza di lesioni micotiche diffuse in allevamento tra 10 e 20%	
Presenza di lesioni cutanee riferibili a micosi < 10%	

Elemento di verifica	36	Pododermatiti (riproduttori)
Valutare la frequenza di animali con pododermatite e la relativa gravità in almeno 50 riproduttori. Un animale con lesioni podali di grado 2 equivale a 3 animali con lesioni podali di grado 1.		

Più del 30% di animali con lesioni podali di grado 1	
Tra il 20% e il 30% di animali con lesioni podali di grado 1	
Meno del 20% di animali con lesioni podali di grado 1	

Elemento di verifica	37	Mastiti (riproduttori)
Valutare la frequenza di mastiti croniche in almeno 50 riproduttori evidenziabili il giorno della visita e la loro gravità. Un animale con mastite di grado 2 equivale a 2 animali con mastite di grado 1.		

Più del 40% di animali con mastite di grado 1	
Tra il 10% e il 40% di animali con mastite di grado 1	
Meno del 10% di animali con mastite di grado 1	

Elemento di verifica	38	Patologie respiratorie (animali all'ingrasso)
Esprimere in % la media degli ultimi 3 cicli di quadri sintomatologici e/o necroscopici riferibili a patologie respiratorie, preferibilmente nella seconda metà del ciclo (>50gg).		

>3‰ di animali con patologie respiratorie	
≤3‰ di animali con patologie respiratorie	
≤1‰ di animali con patologie respiratorie	

Elemento di verifica	39	Patologie enteriche (animali all'ingrasso)
Esprimere in % la media degli ultimi 3 cicli di quadri sintomatologici e/o necroscopici riferibili a patologie enteriche		

>5‰ di animali con patologie enteriche	
≤5‰ di animali con patologie enteriche	
≤1‰ di animali con patologie enteriche	

Elemento di verifica	40	Mortalità (0-35 gg)
Valutare l'indice di mortalità pre-svezzamento considerando gli animali trovati morti o abbattuti (presupposto indispensabile è che esista un registro della mortalità per ciclo, compilato giornalmente). Calcolo della mediana della mortalità degli ultimi 5 cicli.		

Assenza di registrazione dei dati di mortalità o mortalità >12 %	
Mortalità tra 8 e 12%	
Mortalità <8%	

Elemento di verifica	41	Mortalità (35-60 gg)
Valutare l'indice di mortalità post svezzamento (forme prevalentemente enteriche) considerando gli animali trovati morti o abbattuti (presupposto indispensabile è che esista un registro della mortalità per ciclo compilato giornalmente). Calcolo della mediana della mortalità degli ultimi 5 cicli.		

Assenza di registrazione dei dati di mortalità o mortalità > 10%	
Mortalità tra 5 e il 10%	
Mortalità <5%	

Elemento di verifica	42	Mortalità (>60 gg)	
Valutare l'indice di mortalità (forme prevalentemente respiratorie) considerando gli animali trovati morti o abbattuti (presupposto indispensabile è che esista un registro della mortalità per ciclo compilato giornalmente). Calcolo della mediana della mortalità degli ultimi 5 cicli.			

Assenza di registrazione dei dati di mortalità o mortalità > 4%	
Mortalità tra 2 e 4 %	
Mortalità post-svezzamento <2%	

AREA	GRANDI RISCHI E SISTEMI DI ALLARME
------	------------------------------------

Elemento di verifica	43	Provenienza dell'acqua di abbeverata	
Provenienza solo da una fonte (pozzo o acquedotto) senza cisterna			
Provenienza da acquedotto o pozzo e presenza di una cisterna con capienza sufficiente per almeno 24 ore			
Provenienza da più fonti (acquedotto e pozzo o due pozzi)			

Elemento di verifica	44	Rumore	
Eccessiva rumorosità			
Normale rumorosità			

Elemento di verifica	45	ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Illuminazione per l'ispezione	146/2001 All. Controllo Punto 3
<i>"Per consentire l'ispezione completa degli animali in qualsiasi momento, deve essere disponibile un'adeguata illuminazione fissa o mobile"</i>			

Illuminazione per l'ispezione insufficiente: assenza di illuminazione artificiale per l'ispezione	
Illuminazione per l'ispezione sufficiente: presenza di illuminazione artificiale corretta e funzionante	

Elemento di verifica	46	ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA - Allarme impianto di ventilazione	146/2001 All. Impianti automatici o meccanici Punto 13
<i>"Se la salute ed il benessere degli animali dipendono da un impianto di ventilazione artificiale, deve essere previsto un adeguato impianto di riserva per garantire un ricambio di aria sufficiente a salvaguardare la salute e il benessere degli animali. In caso di guasto all'impianto deve essere previsto un sistema di allarme che segnali il guasto. Detto sistema d'allarme deve essere sottoposto a controlli regolari".</i> Se l'allevamento non necessita di un impianto di ventilazione forzata (es. idonea circolazione naturale dell'aria, allevamento plein-air, ecc.) è assegnato il giudizio adeguato.			

Si considera non adeguato: Assenza di un sistema di allarme e di sostituzione all'impianto di ventilazione artificiale e/o assenza di controlli regolari del sistema di allarme	
Si considera adeguato: Presenza di un sistema di allarme e di sostituzione all'impianto di ventilazione artificiale regolarmente controllato / l'allevamento non necessita di un impianto di ventilazione (es. allevamento all'aperto/plein air)	

Elemento di verifica	47	Allarme antincendio	
Assente			
Presente			

Elemento di verifica	48	ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA - Ispezione delle attrezzature automatiche e meccaniche	146/2001 All. Impianti automatici o meccanici Punto 13
<i>"Ogni impianto automatico o meccanico indispensabile per la salute ed il benessere degli animali deve essere ispezionato almeno una volta al giorno. Gli eventuali difetti riscontrati devono essere eliminati immediatamente; se ciò non è possibile, occorre prendere le misure adeguate per salvaguardare la salute ed il benessere degli animali".</i> Gli impianti automatici o meccanici indispensabili per la salute degli animali (linea di distribuzione di mangime ed acqua, impianto di ventilazione/riscaldamento, impianto di illuminazione, sistema di raschiamento feci etc) devono essere ispezionati una volta al giorno e i difetti riscontrati eliminati immediatamente. Se ciò non è possibile occorre prendere misure adeguate per salvaguardare la salute ed il benessere degli animali (es. possedere un generatore di corrente).			

Si considera non adeguato: Mancanza di regolari ispezioni giornaliere e/o rilievo di una mancanza di interventi tempestivi	
Si considera adeguato: Almeno 1 ispezione al giorno	
Si considera ottimale: Presenza di procedure o manuali di buone pratiche comprensivi di istruzioni operative per gli operatori, che garantiscano il controllo giornaliero e la conservazione delle relative registrazioni	

Elemento di verifica	49	TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati) - Tenuta del registro dei trattamenti farmacologici	146/2001 All. Registrazione Punti 5-6
<i>"Il proprietario o il custode ovvero il detentore degli animali tiene un registro dei trattamenti terapeutici effettuati. La registrazione e le relative modalità di conservazione sono effettuate secondo quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, e successive modificazioni ed integrazioni e dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336. I registri sono conservati per un periodo [...] e sono messi a disposizione dell'autorità competente al momento delle ispezioni o su richiesta". Sono presenti le registrazioni informatizzate dei trattamenti su Vetinfo Farmacosorveglianza, ai sensi della Legge 20 novembre 2017, n. 167 e s.m.i.</i>			

Assenza delle registrazioni in Vetinfo farmacosorveglianza o non corretta registrazione dei trattamenti.	
Corretta registrazione dei trattamenti in Vetinfo farmacosorveglianza.	

Elemento di verifica	50	TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati) - Tenuta dei registri di mortalità e di movimentazione degli animali	146/2001 All. Registrazione Punti 5-6 - Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136, articolo 6
<i>"Le mortalità sono denunciate ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320. I registri sono conservati per un periodo di almeno tre anni e sono messi a disposizione dell'autorità competente al momento delle ispezioni o su richiesta". (I riferimenti al D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320, attualmente abrogato, si intendono fatti ai corrispondenti articoli del decreto legislativo 5 agosto 2022, n.136). I registri di mortalità e di movimentazione degli animali devono essere presenti (in forma cartacea o informatizzata) e conservati per il periodo (3 anni) stabilito dalla normativa vigente e disponibile per l'ispezione. Se oltre a quelli richiesti per l'adeguatezza, sono presenti dei registri per l'identificazione dei riproduttori e il monitoraggio dei parti, potrà essere assegnato un giudizio ottimale.</i>			

Si considera non adeguato: Assenza del registro (cartaceo o informatizzato) o conservazione non adeguata per il periodo stabilito o evidenza di mortalità anomale non denunciate ai sensi del Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136, articolo 6	
Si considera adeguato: Presenza del registro, conservazione adeguata e mancata evidenza di mortalità anomale non denunciate ai sensi del Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136, articolo 6	
Si considera ottimale quando, oltre ai criteri per l'adeguatezza, vi è l'identificazione dei riproduttori e la registrazione dei parti	

Elemento di verifica	51	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE - Somministrazione di sostanze illecite	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 18
<i>"Nessuna altra sostanza, ad eccezione di quelle somministrate a fini terapeutici o profilattici o in vista di trattamenti zootecnici come previsto nell'art. 1, paragrafo 2, lettera c) della direttiva 96/22/CE, deve essere somministrata ad un animale, a meno che gli studi scientifici sul benessere degli animali e l'esperienza acquisita ne abbiano dimostrato l'innocuità per la sua salute e il suo benessere". Verificare il registro o le registrazioni elettroniche dei trattamenti e l'armadietto o eventuali confezioni o giacenze di farmaci.</i>			

Si considera non adeguato: Evidenza di somministrazione di sostanze illecite	
Si considera adeguato: Nessuna evidenza di somministrazione di sostanze illecite	